

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

L'ERULL

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ad avvisi in
1000 righe, pagate cont. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cont. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducci

Un discorso di Cavallotti

Il 28 settembre a Firenze suola d'Arda fu inaugurato un ricordo marmoreo alla memoria dell'Eroe popolare.

Alla patriottica festa prese, applauditissimo, la parola il deputato Cavallotti. Oggi che abbiamo sotto l'occhio il discorso di lui — splendido davvero — ne diamo i punti più salienti:

No, no, né il ricordo, né l'uomo, né il nome non ha più bisogno di nulla da noi, e non possiamo dar nulla: essi stanno al disopra di noi, al di fuori del tempo; ad essi salpiamo, noi, convinti liberi della Grecia antica, il saluto di Artagide. Dicono che tu sei nella isole dei beati — e sempre la tua gloria sulla terra durerà.

E dunque che cosa ci ha trasformato? In questa Italia dove s'inaugurano lapidi ogni giorno, ove tutto va popolo di statue di marmo o di bronzo, per le piazze e le vie delle città, pare soggorditi dall'alto dei piedestalli alla dabbennaggia dei nepoti, com'è che la inaugurazione di un'altra lapide — un avvenimento così ordinario — trae qui tanto popolo da lontano suscita qui intorno tanto entusiasmo di cuori?

Ohi, lo credo d'indovinarlo: egli è che quel nome, quel ricordo, quell'uomo rappresentano tutt'insieme qualche cosa nella quale e per la quale viviamo: quel nome, quella memoria, quell'uomo li danno tutt'insieme la luce di un superbo ideale, che la coscienza nostra, anziché di noi, l'anima nostra hanno bisogno, nel quale e per il quale soltanto la vita ci pare bella, ci par utile, legna del sole. (Applausi).

Bene dunque avete fatto a venir qui! Salutate a voi qui adunati, nella luce d'una intorno a questa pietra! Voi avete detto che il nome di Garibaldi compendia tutte le virtù che faranno un di grande e integra la patria: come un di l'hanno redenta; e che oggi più che mai è il momento di affermarlo, qui, al posto in faccia al sole, mentre nel chiostro dei Gabbietti si lavora a far della nostra una nazione meschina, egoista, senza slanci e senza orizzonti, senza forza vera di dentro, senza simpatia di liberi al di fuori, invisa ai popoli congiurati di sangue, accattona elemosina da avversari antichi, che le gettano dal loro desco la briciola di pane, insieme con qualche testa italiana per compiacere. (Senza azione. Applausi).

Voi avete detto che il nome di Garibaldi compendia tutti gli affetti della libertà e la cosa bella e grande che la libertà ha: ispirare e che oggi più che

mai è il momento di affermarlo, mentre la libertà è regolata per le vie a squallidi di trobbi, e passaggino al suo fianco, consigliere smorte, la violenza e la paura! (Applausi).

E passaggino pure; noi proseguiamo i pellegrinaggi più. E mentre giovinetti, uomini seri, ignari di quanto costò questa patria ove nacquerò vestiti, alla quale non diedero il sangue, ma ancora domandano il latte, coprono dei loro vagiti nella stampa e nel Parlamento la memoria di un passato che li svergogna, — bene è che gli uomini abbronzati sotto il sole delle battaglie, induriti negli anni delle congiure, sbattono alto, sbattono forte quei ricordi in faccia alle presenti viltà; (applausi) e di quei ricordi riconsolidano il culto in questa effigie, perché essa brilli al disopra della morte, putrida ora, brilli come segno rimbombante di quanto ancora avanza di italiane esortazioni, di quanto ancora avanza di italiane speranze! (Applausi).

Ohi, si, stringiamo le destre, facciamo lo il fascio delle energie, delle speranze, della volontà. E per quanto il temporale imperversi, non diciam tristi per la libertà questi giorni, fin che la libertà chiami i liberi a questi ritrovi perché non c'è a bisogno di un po' di vento di tempesta! Senza di questo noi forse ci saremmo addormentati nella poesia dei giorni vissuti nelle speranze del ben godi avvenire: ma questo vento che ci strida, che ci sbalza nelle orecchie ci rammenta, anche sui pingui campi d'Italia è una gente che piange e che impreca, che il nostro dovere non è compiuto — che nuovi doveri cominciano per noi! (Applausi).

E importa che allora ci raccogliamo, come oggi intorno a questa effigie pensosi, a ricordare a ripensarsi fra noi, con che sguardo, egli, il gran nocchiero degli italiani destini, guardasse in faccia agli uragani nelle ore solenni della patria. Ve lo ricordate? In quelle ore il suo sguardo era folgore e fiamma, e la parola armoniosa dicea: serrate le file; in quelle ore il suo volto avea dolcezza d'amore, e il braccio fiero teso in alto, indicava l'Avanti.

Ripartiamoci a quello ora; come allora la fiamma nei cuori, come allora serrate le file, passa nell'aria il cavaliere bianco e il braccio in alto come allora ci intima l'avanti! Avanti al conforto di tutto ciò che piange sotto il patrio cielo! Avanti alla conquista d'un'Italia degna del nome! Avanti alla conquista di più liberi destini! (Applausi) entusiasti e generali salutano più volte l'oratore al grido di viva Cavallotti).

quanto l'altruismo, o il cercare l'interesse degli altri, sia virtù dell'uomo civile, pure, siccome è provato che egli non abbandonerà mai quella dose di egoismo che gli è necessaria alla propria conservazione, così ritengono occorra inseguire l'egoismo onestissimo o l'ego-altruismo, che è quello il quale guida l'uomo a fare il bene per aver bene, ossia all'altruismo onestissimo, che significa fare il bene sapendolo di fare.

Dunque sull'egoismo si fonda l'interesse individuale, sull'altruismo la benevolenza, sull'ego-altruismo, il quale guida l'uomo a ricercare nel bene proprio quello dell'intera società e viceversa, si fondano i rapporti collettivi e l'istituzione dello Stato.

Ciò premesso, siccome gli individui possono o non possono corrispondere ai fini cui sono chiamati, cioè volere e non volere il proprio ed il bene degli altri, così lo Stato deve influire sulla loro volontà in due modi: positivo, col obbligarli a compiere quegli atti che rispondono ai fini sociali, negativo col proibire che impediscano gli altri di adempiere la propria missione.

Vediamo ora quali sono i provvedimenti che, secondo i realisti, incombe allo Stato di adottare nell'uno e nell'altro caso.

Nel primo, precipuo obbligo dello Stato è quello di giovare a migliorare il cuore e la mente dei cittadini, e nobilitarli sviluppando in essi sentimenti altruistici per modo che possano conquistare il proprio bene valendosi di tutti i mezzi che loro offre la civiltà.

Per conseguire ciò egli non può che promuovere scuole ed istituti di educa-

Prodotti del telegrafo

Il primo bimestre di quest'anno gli incassi del telegrafo ascendero a L. 2941,85 e 59 cent., per i telegrammi spediti nell'interno dello Stato, e a L. 1,480,383,92 per quelli spediti all'estero.

Nei primi vi fu un aumento di 69 mila lire, e nei secondi una diminuzione di 14 mila lire, in confronto dei primi sei mesi del 1882.

In seguito alla riduzione della tariffa, l'aumento di prodotto nei telegrammi interni non fu proporzionato al maggior numero dei telegrammi.

Tenendo poi conto delle contabilità colle altre amministrazioni estere, le entrate complessive del servizio telegrafico furono di L. 5,146,819,69, e presentarono una diminuzione di L. 85,098,40, in confronto dell'anno antecedente.

Il lavoro totale dei primi sei mesi di quest'anno è rappresentato da 14,087,890 telegrammi, compresi quelli ripetuti.

RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE

Dall'ultimo rendiconto generale consecutivo dell'Amministrazione dello Stato apparisce che la riscossione delle imposte dirette va sempre più migliorando.

Sopra 873 milioni e mezzo rimasero a riscuotersi soltanto sei milioni e 295 mila lire, appartenenti quasi per intero alla ricchezza mobile e per effetto delle liquidazioni in corso e dei ruoli suppletivi.

Le somme non esatte ascendero all'1,70 per cento; e si ebbe quindi un progresso nell'aliquota percentuale dell'esazione.

Nei residui su lire 12,715,762,82, si riscossero L. 10,316,802,51, cioè i cinque scatti.

Il restante delle somme non riscosse va attribuito quasi per intero alle tasse sui fondi rustici.

Debito dello Stato per i biglietti consorziali

Il debito dello Stato per i biglietti consorziali, che — come è noto — era in origine di 940 milioni e si era già ridotto a lire 791,664,964 al 31 luglio, si trovò essere alla fine di agosto in lire 763,599,300 e cent. 50.

Fra l'Italia e l'Inghilterra

I quadri statistici del R. Agente Consolare Manchester, trasmessi al ministro degli Esteri dal Console generale a Liverpool, danno conto del movimento

zione, ma anche «migliorare la condizione economica dei padri di famiglia acciò che possano in tal modo far sviluppare nei figli le facoltà naturali».

Quanto al modo negativo, ritenuto che la principale causa della misera condizione dell'operaio sta, dice il citato autore, e nella insufficienza delle merci, nell'egoismo dei proprietari, capitalisti e imprenditori i quali abusando della loro posizione vantaggiosa nel campo economico lo dominano, costringono gli operai a lavorare molto e per poco, ad arricchiscono sempre mentre l'operaio sempre più impoverisce, per questo ragioni, lo Stato, il quale è anche l'organo della giustizia, deve primariamente paralizzare le funeste conseguenze dell'egoismo ignobile e degli abusi che nella privata economia si fanno del diritto di proprietà e della libera concorrenza.

Esso può conseguire tale intento col suo massimo potere che è il legislativo, obbligando gli imprenditori ad essere umani verso i loro dipendenti, o così promulgare leggi che regolino l'igiene delle fabbriche o delle miniere, che moderino il lavoro delle donne e dei fanciulli, che regolino i contratti degli operai coi padroni, vietando quelli che mettono il contadino e l'operaio manifatturiero in una posizione troppo sfavorevole di fronte ai vantaggi che si riserva il proprietario ed il padrone imprenditore.

Lo Stato deve inoltre, secondo i realisti, con leggi opportune obbligarli a mantenere le case degli operai e degli agricoltori in quelle condizioni richieste dall'igiene, per cui sia tolta quella fonte perenne di malattie come il tifo, lo scorbuto, l'idropisia che

della nostra marina commerciale dei porti del Regno Unito, durante il 1882.

Arrivarono dall'Italia nei porti inglesi 116 vapori e 289 piroscafi, e partirono per l'Italia 403 vapori e 1280 piroscafi.

I bastimenti, con bandiera italiana, che entrarono l'anno scorso nei porti inglesi furono 672, e ne partirono 750. Va sempre più sdegnando il movimento dei legni nazionali, con carico o zavorra, fra i porti del Regno Unito e quelli esteri.

Quasi stazionario è il movimento della navigazione diretta fra l'Italia e il Regno Unito.

Oltre alla bandiera inglese, anche le altre bandiere estere fanno una grande concorrenza alla Marina italiana nei porti dell'Inghilterra.

I DELITTI DELLA ROMA PAPALE

Tutte le volte che si pubblica una statistica penale, o il consueto specchio trimestrale dei reati, i fogli clericali in coro si mettono a gridare:

— Vedete quanta scelleraggine ci ha portato l'Italia! Quando governava il papa non l'andava così.

Non andava così?

Sentiamo le cifre.

L'ultima nostra statistica penale con-

stata che, nel 1881, furono commessi in tutta l'Italia 730 omicidi.

Ebbene, torniamo alquanto indietro.

Nel secolo scorso, sotto il pontificato di Clemente XIII, cioè, in soli dieci anni, negli Stati papali furono consumati diecimila omicidi, ed in Roma soltanto quattromila!

Vale a dire, che negli Stati pontifici c'era la media di mille omicidi all'anno, trecento più che in tutta l'Italia! Mentre nella sola Roma, si aveva una media di quattrocento omicidi ogni anno, poco meno di quelli che ora si commettono nell'Italia intera.

E questa ora la sicurezza, questo l'ordine, quando si viveva sotto il governo dei papi!

IN SARDEGNA

Ricca e bella la Sardegna ha sempre avuto da tutti i Governi che si sono succeduti al potere, la dimenticanza più profonda: circa i suoi bisogni.

Ma questa è cosa nuova.

Ciò che invece nessuno mai disse o (al contrario di quanto ne pensa il Governo) la somma di massa che ella paga, sommi che richiederebbe per lei miglior trattamento.

tanto predomina nella classe povera». Affinchè poi le leggi emanate siano eseguite, segue l'autore citato, a proporgli i realisti la costituzione di appositi tribunali per la legislazione sociale».

Influ lo Stato «dove usi di tutti i suoi poteri per favorire quelle istituzioni che mirano ad elevare il tenore dell'operaio ed in generale a migliorare il suo stato economico. Perciò lo Stato non deve contrariare le associazioni operai di resistenza, non deve opporsi agli scioperi, purchè restino entro i limiti della moderazione, e deve con leggi appositamente create lasciar campo all'azione salutare degli arbitri, o dei probi viri che mirano a conciliare operai e padroni nelle questioni insorte fra loro. Deve similmente favorire la partecipazione degli operai al profitto dell'impresa ed in certi casi renderla obbligatoria.

Le società che mirano a stringere vincoli di fraternità fra operai o che ricorrono col mutuo soccorso, col mutuo credito, colla mutua anticipazione, di elevare la condizione morale ed economica degli operai stessi, deve lo Stato favorire accordando loro la personalità giuridica per cui possono stare in giudizio e ricevere per testamento, acquistare e vendere. E può anche, secondo le circostanze di luogo e di tempo, ordinare la costituzione di quelle speciali associazioni operaie che rispondono maggiormente ai fini sociali. Così le società cooperative di produzione che tendono ad unire in una sola mano il capitale e la mano di opera, facendo in tal modo scomparire la lotta fra capitale e lavoro, lo Stato può favorire accordando loro il credito. I fin qui esposti sono i diversi prin-

Togliamo questa breve statistica: Semme pagato p. contrib. 1. 16,650,837,95

Proventi di servizi pubb. — 924,986,84

L. 16,575,314,89

Troppo eloquente questo cifra non hanno bisogno di una sola parola di commento.

STATUTO

E usata a Parigi un'opera politica interessante in questo momento che in ogni nazione d'Europa si parla di revisione delle costituzioni.

F.R. e P. Daréste, entrambi magistrati, hanno raccolto e tradotto tutte le carte statuali che reggono i vari popoli.

Ecco una ricchezza di materiali per i nuovi riformatori!

Quanto a noi, staremo paghi ad accennare ai brevi giudizi che danno della costituzione italiana.

Non fosse altro per vedere andare sullo forte gli impenitenti dottori del Diritto Costituzionale fra noi, che, quasi a Dio, non vogliono sentire a darsi che uno Statuto emanazione umana come tutte le altre è possibile di riforma e di trasformazioni.

Bisogna notare, dicono i signori Daresto nelle loro notizie sulla costituzione italiana, che molte disposizioni di questo Statuto sono cadute in disuso, quantunque non espressamente abrogate. Fra queste si citano gli articoli 28 secondo alinea, 53, 62, 76, 77, 80.

L'art. 28 parla delle approvazioni del vescovo necessarie ai libri ecclesiastici. L'articolo 83 relativo al quorum delle Camere fa parte del Regolamento interno. L'art. 62, che permette la lingua francese alle Camere ha cessato di esistere dopo l'annessione alla Francia di Nizza e Savoia. L'art. 76 parla di una guardia nazionale che non esiste. L'art. 77 dei colori della bandiera, colori che furono mutati. L'art. 80 infine che richiedeva l'approvazione reale per ricevere decorazioni estere è stato abrogato per un riguardo al papato.

Fin qui gli scrittori del libro.

Eppure quando fra noi si osa toccare l'arca santa elargita da re Carlo Alberto, si grida all'intangibilità della Costituzione!

Il Marc aveva da tempo rilevato le ventose e ventose violazioni della Costituzione sopra i 78 articoli che la compongono.

Non può non essere quindi lieto di questo giudizio dato da autori di tanto valore attorno ad una questione che in ultima analisi si risolve in una constatazione di fatto.

cipi con cui, secondo, i realisti, potrebbero in massima esplicare il socialismo dello Stato. Altri però vanno ancora più in là. Ad esempio; alcuni dubitano che le sole istituzioni di previdenza siano insufficienti per assicurare il presente e l'avvenire all'operaio, propugnano l'assicurazione obbligatoria della vita per parte dello Stato, e Cassa-pensioni nazionali governative per i vecchi ed invalidi al lavoro affinché siano garantiti una pensione alle famiglie degli operai defunti ed un meritato riposo a chi per l'età avanzata o per qualche sventura non è più atto al lavoro. Altri infine più esigenti ancora spingono il dovere dello Stato fino ad assicurare a ciascun individuo un minimum di sostentamento, ed il Wagner ad esempio, vorrebbe imporre per legge ai ricchi i sentimenti altruisti, obbligandoli a pagare le tasse per i poveri, e se occorre mettere una barriera alla accessiva di sussugnanza della entrate col mantenere eventualmente, quando manca al popolo il minimum di sostentamento, la privata proprietà.

Quando s'aggiunga per ultimo che, sempre secondo alcuni realisti, lo Stato può giungere, nella parte che riguarda il proprio organamento economico, ad ottenere una più equa ripartizione delle entrate del popolo, mediante la tassa sul lusso, sul patrimonio e la imposta progressiva sulentrata, credo di aver riassunti i principii critici che informano i principii dei socialisti della cattedra, o dei realisti umanitari i quali invocano il socialismo dello stato per ottenere un migliore assetto della pubblica economia.

(Continua)

PROBLEMA ECONOMICO

§ II. — I Conservatori.

Questa nuova tendenza dei conservatori umanitari di studiare le funzioni dello Stato, e di valersene per il miglioramento della società ha dato origine ad una nuova scuola di economisti la quale, appunto perchè si è appoggiata in una via media fra gli Smithiani ortodossi — quelli del lasciar fare, lasciar passare senza incariarsi di nulla — e i veri socialisti, venne chiamata la scuola pratica dei realisti, e per di più i suoi seguaci furono battezzati dai suoi avversari socialisti della cattedra.

Di questa nuova scuola la quale invoca il soccorso dello Stato nei rapporti economici, e che oggi difende il campo dei conservatori dalla irruzione dei socialisti, credo opportuno fare un cenno speciale, seguendo le tracce del già citato autore Alberto Zorzi il quale non studia con minuta analisi i principii.

Il socialismo dello Stato.

Per meglio far comprendere la situazione economica dello Stato i realisti incominciano a stabilire quali siano le funzioni economiche degli individui.

Bast spiegarlo che l'individuo, se spinto dal solo egoismo non cerca che il proprio interesse, e se è ispirato dall'altruismo cerca l'interesse degli altri. Ora per

I TAGLIATORI DI CODE

Che titolo bizzarro!

Ma è più bizzarro ancora il fatto che stiamo per narrare e che ha posto sospetto due o tre provincie della Cina. Nessuno ignora che i cinesi si radono tutti i capelli del capo, eccetto quelli della sommità del cranio da dove lasciano nascere una lunga coda, che considerano come il loro più bell'ornamento e nella conservazione della quale fanno consistere il loro stesso onore.

Fermate un abitante dell'impero celeste e tiratelo per la coda, egli avrà perduta la stima di sé medesimo: tagliatela e lo avrete disonorato.

Ora, si tratta che sono comparsi in Cina, o meglio ricomparsi, i tagliatori di code.

Sono membri di una delle innumerevoli società segrete che, da tempo immemorabile, esistono in città e — chi lo crederebbe! — hanno nella loro operazione uno scopo politico e patriottico.

Si sono assunti la missione di strappare i propri concittadini ai loro affari alla loro apatia od alla loro indifferenza, per ricordarli, con questo taglio, che la Cina è minacciata, in causa della spedizione francese nel Tonchino.

Ogni qual volta, infatti, l'impero sul quale regna il figlio del cielo fu minacciato da qualche catastrofe reale od immaginaria; ogni qualvolta gli astrologhi della corte hanno annunziato un cataclisma, o i barbari (e sarebbero oggi i francesi) hanno attaccato la Cina — i tagliatori di code hanno cominciato la loro distruzione.

Questa strana amputazione fu immaginata per ricordare che la patria è in pericolo, e se non riescono a suscitare degli eroi per combattere i barbari, producono però un terrore che paralizza ogni cosa e suscita seri imbarazzi al governo.

Un tale risultato è concepibile unicamente colla passione che i cinesi hanno per la propria coda.

Ecco il modo con cui procedono gli inumani tagliatori.

Armati di forbici taglientissime che nascondono nelle loro grandi maniche, seguono i passi delle vittime che hanno scelte, approfittando di un momento favorevole e tagliano bruscamente l'appendice preziosa senza che spesso, il povero diavolo se ne avveda neppure.

E così che le forbici invisibili fanno la tua testa la Cina particolarmente in due o tre governi, la distruzione più spaventosa.

In Italia

Un banchetto.

Navigo 7. Il banchetto dato oggi dalle Società operaie per festeggiare il nuovo statuto riuscì splendido ed ordinato. C'erano 400 coperti.

Le feste di stamano e di stasera riuscirono brillantissime.

Ordine perfetto.

Per i morti sul campo.

Desenzano 8. Ieri a San Martino della Battaglia si sono estratti i premi a favore dei fatti e delle famiglie dei morti nella campagna del '69.

I premi erano 68 da 100 lire ciascuno.

Erano presenti i rappresentanti di tutte le società dei Reduci e dei Veterani.

All'Estero

Politica in Francia.

Parigi 8. Malgrado che il generale Lewal abbia rifiutato il portafoglio della guerra continuano le trattative fra lui e Ferry.

Se Lewal finisce con l'accettare si terrà vacante il comando di Tolosa e lo si darà a Lewal quando il ministero abbia rovesciato l'attuale gabinetto nelle prime sedute.

ELEZIONI POLITICHE

Bologna 7. Proclamato eletto Mazzacorta (prog.) con voti 5685; Baldini (mod.) ebbe 4035; Venturini (rad.) voti 2200.

Dalla Provincia

Tricesimo, 8 ottobre.

Ieri si è definitivamente costituita la Lotteria sociale di Tricesimo e se ne deve lode ai promotori dott. Silvio Carnelutti, conte Valentini ed avv. Perleutti, il quale fattosi apostolo di questa santa istituzione, destinata a portare una riforma radicale nel nostro sistema agricolo-economico ed a riparare i danni

della perdita del vino e delle gallette, come lo ha scritto per Resutta, lo ha compilato anche per noi. I soci sono di due categorie, *lattari e contribuenti*, il numero dei primi illimitato, i secondi trenta; ripartiti in trenta azioni da lire 30 l'una. L'importo delle azioni sarà versato entro la settimana e si è già dato mano alle pratiche opportune onde sia al più presto attivato.

Ma le forze dei soci fondatori per il primo anno tornano forse insufficienti perché molti che diverranno in seguito lattari, sono come santomasso, non credono se non vadono. Col tempo correranno; non c'è a dubitare, ma, per ora, si astengono e perciò sarà necessario che il Comune, la Provincia e lo Stato ci aiutino con qualche sussidio.

Stato sanitario del bestiame. — Dal bollettino n. 38 sullo stato sanitario del bestiame in Italia dal 17 al 28 settembre per la regione friulana abbiamo:

Affezione morbo-farinea: 1 letale a Pordenone.

REPLICA

Marano, 13 ottobre 1883.

Colla chiusa della sua risposta inserita nel N. 286 di questo pregiatissimo Giornale, risposta che io prevedeva come fu scritta, sapendolo a torto di argomentazioni, il signor dott. Pio Vittorio Ferrarini presentando una replica dichiarata di non rispondere. Ma che devo io replicare onde mostrarmi degno della tanta cortesia che nella sua risposta profonda quale uomo che la zappa sol conosce? Volendo egli chiarire il punto nero delle mie confutazioni da pienamente ragione a me: il Commesso postale è fuggito dopo rinuncia al suo meglio all'Ufficio perché accusato di violazione del segreto postale, ed è fuggito perché aveva la coscienza delle frodi perpetrate, dice il sig. dott. Ferrarini. Dunque non è stata la scoperta delle frodi ma altra la causa della fuga ed altre ragioni com'io dicevo. All'ultima ora, egli continua, e quando cioè già stava per spicciarsi la denuncia all'Autorità Giudiziaria, io mi recai in sua casa a proporre ai parenti di rimettere (unica ancora di salvezza) i fondi frodati; e ciò perché almeno non perdesse la vita civile. — Dunque se ciò, il Commesso, poteva farlo in merito al sig. dott. Ferrarini lo avrebbe potuto fare da sé e prima che il suo grave errore venisse alla luce, e lo avrebbe potuto col danaro che gli servi a scomparire; e se sanando l'ammanco la merita alla generosa proposta del dott. P. V. Ferrarini non avrebbe perduta la vita civile, meglio vi sarebbe riuscito facendolo da sé prima della scoperta, che ebbe luogo tre giorni dopo, imperciocché l'altro mancamento, lo dimostra il dott. Ferrarini, stesso, non era di pubblica ragione, non era pubblico reato se a piacimento si poteva o no spicciarne la denuncia. È rimesso che l'Ufficio di Posta avesse da sé l'appropriato, senza il merito dell'ultima ora del dott. Ferrarini, non so quanto felicemente si avrebbe questi trovato davanti a quello che per il meglio rinunziò perché, dice lo stesso dott. Ferrarini, semplicemente accusato di violazione di segreto: — poteva quindi non venire condannato.

Con queste spiegazioni non intendo di proteggere nessuno, ch'è colpevole se e voglio castigarli, ma senza farne pompa — ne ho date prove.

Occupandomi poi del cortese gioco d'astuzia, ecc. ora che le parole in virtù del dott. Ferrarini hanno mutato valore, completerò solamente il fatto della vertenza sulla pesca fra Marano, Carlinio, S. Giorgio di Nogaro, che lo stesso Dottore dimenticò narrare per intero, ed al quale, colla disperata forza di chi sta per affogare si attacca; ma l'ancora che egli erede di salvezza è di carta straccia e si sbranda.

Dietro domanda del Municipio di S. Giorgio ebbe luogo la riunione delle tre Giunte all'Ufficio Municipale di Carlinio, dove appena riuniti, il Sindaco di allora di quel Comune, *leco un terrorismo* che così incominciava: Spero che la novella Amministrazione di Marano non vorrà seguire le orme di quel... (e qui il Sindaco Deputato vomitò una parola tutt'altro che parlamentare) del Sindaco cessato e che vorrà una buona volta comporre la controversia....

Fu letta una lunga relazione, fu discusso più a lungo ancora, domandò Marano copia della storica relazione, e della Convenzione del 1753, promissero fornirla i rappresentanti di S. Giorgio di Nogaro, si conchiuse firmando il preliminare compromesso con cui le parti dichiaravano di reciprocamente rispettarci i diritti scattati dalla Sentenza del 14 ottobre 1452 e dalla Convenzione del 1753, e stabiliva la nomina di due probi viri per ogni Comune, i quali servir dovevano d'indicatori nella demarcazione dei confini, finalmente ci siamo lasciati, quel di Marano rinviando la domanda delle copie, quel di S. Giorgio di Nogaro nuovamente pro-

mettendolo. — La Rappresentanza Comunale di Carlinio nonchè gli anziani di quella popolazione possono asserverne la verità. — Avevo io dichiarato di non possedere la detta Convenzione, per il caso in cui si trovava all'Archivio Municipale, ed essermi quindi indispensabile per studiarla, non correva assoluto obbligo, in chi s'aveva assunto l'impegno di premurosamente spedirla, onde tutte le parti potessero trovarsi a parità di condizioni nella conoscenza degli atti? E dopo il largo promettere essendo stata la Rappresentanza di San Giorgio di Nogaro cortissima nell'attendere, anzi avendo assolutamente mancato malgrado le ripetute mie domande, e dovendosi in base alla citata Convenzione stipulare il definitivo accordo, non dava a me il diritto, o meglio, non era io per ciò nel dovere d'impedire che questa novella Giunta ignorasse degli antichi patti, venisse presa alle strette e gravasse su di lei la colpa di esiziali danni al Comune ed alla popolazione? Chi dunque mancò? Chi di giocare di astuzia fu corioso? Non Marano che da esso si difese. Lasciando al dott. Ferrarini la riflessione onde riconosca ch'io so riconoscere chi merita riconoscenza, a tutto il resto della atrabile contumeliosa replicherò dicendo:

Concluderò infine domandando: Come il dott. Ferrarini dica di appena conoscermi dopo avermi scritto le lettere in data 16 giugno e 1 luglio 1882 — la di cui pubblicazione sarebbe un abuso di confidenza? Io credevo, e credo tutt'ora, che tali lettere si possano scrivere solo a chi verso cui si gode molta fiducia, o per lo meno si conosca molto da vicino.

Non si tocchi Marano, che ad altro non pensa, se non a vivere da sé, e perché io fedele interprete della di lui volontà, desidero solo dal mio osservatorio meteorologico occuparmi della piovra e del buon tempo e non dello studio dei bolli.

Così faccio punto..... fermo. — Saluto. Rinaldo Olivetto.

Maniago. — Giuseppe Piccoli, d'anni 30, da Maniago, facchino, incaricato di stivare dei sacchi a bordo di un vapore inglese, ancorato al porto nuovo a Trieste nel mentre si calava dalla coperta nella sottoposta stiva, uno dei sacchi si slegò e gli cadde sulla spalla sinistra gettandolo a terra per modo che andò battendo col capo sulla misiva del grano. Ne riportò forti contusioni al torace e al dorso, nonché una ferita lacera perforante la guancia destra.

Gazzettino della Città

La nostra Stazione continua a dimostrare sempre l'impotenza in cui è ridotta per servire all'uso cui è destinata, eppure nessuno se ne dà per inteso, i reclami hanno fatto seguito ai reclami, ma tutto dorme in santa pace in attesa forse di tempi migliori.

Per accennare ad un fatto che si può vedere ogni giorno basta recarsi alla nostra Stazione alle ore 8 pom. ed entrare nella sala d'aspetto di seconda classe. I viaggiatori ammonticchiati l'uno sull'altro, sono molte volte costretti a stare fuori perché la sala non è capace di contenerli tutti. Meno male se in essa vi fosse un po' di luce, ma, santo Dio, là non vi esiste che un misero lumicino, il quale non può neanche riflettere la sua luce dal fatto che i viaggiatori non trovando più sedie da sedersi devono star in piedi nello stretto vano che passa tra quelle ed il meschino tavolo di centro ricoperto più che ad esuberanza dai bagagli dei viaggiatori stessi.

Io non sono troppo vecchio eppure mi ricordo che una volta la sala di seconda classe della nostra Stazione aveva una area doppia dell'attuale, per cui ora la si ha dimezzata mentre abbiamo avuto l'incrocio di una nuova linea, e quindi si deve ritenere un aumento di passeggeri. Sono cose che sembrano impossibili se non si potesse a qualunque momento provarne la loro verità.

Ciò che è succeduto alla seconda classe avvenne pure anche alla terza immaginiamoci quindi come devono stare i viaggiatori là dentro.

Questa nostra stufata, come taluno potrebbe chiamarla, lascerà il tempo che trova, ma almeno si avrà la compiacenza di poter dire che la stampa indipendente non ha mancato di recitare contro uno stato di cose che è veramente inqualificabile.

I ritardi ferroviari sono ormai sempre all'ordine del giorno sulle nostre linee. Prescindendo dagli altri treni, basti accennare al diretto Venezia-Pontebba ed

all'accelerato. Venezia-Trieste, i quali ogni giorno hanno sempre un ritardo di mezz'ora a tre quarti d'ora. Nessuno si occupa a calcolare il danno che questo fatto arreca, mentre senza riflettere ad altro basterebbe pensare al tempo speso da tutti i viaggiatori nell'attendere il passaggio di questi treni nella sala d'aspetto di tutte le stazioni. Se effettivamente è provato che quel treno non possono mai arrivare in orario, si modifichi l'orario stesso, ma non si faccia perdere tanto tempo inutilmente a chi in fin dei conti paga quanto gli vien richiesto per essere servito quando ordga opportuno ai suoi interessi e non quando accomoda agli altri.

Se non possiamo in nulla imitare gli inglesi, almeno impariamo da essi a calcolare il valore del tempo!

Fiscallismo. — Ci vengono raccontati degli atti di fiscalismo compiuti dai mesi del nostro attuale esattore, che fanno pensare ai vecchi commissari fiscali che dilaniavano il povero contribuente sotto il paterno regime austriaco.

Fra le altre cose ricevevamo partecipazione del seguente fatto:

Un povero diavolo è per esempio in arretrato di due, tre lire per tassa di famiglia od altro.

Non più di dieci giorni dopo scadeva la rata si presentano due messi dell'esattore a fare l'atto d'opprobrio: «Fin qui nulla di straordinario: l'esattore è nella piezzetta dei suoi diritti. Ma quello che vorremmo per quasi incredibile si è che i messi esattoriali eseguono ed intimano l'atto d'opprobrio anche se il debitore paga ipso facto la somma con le relative penali.

E bisogna notare che il verbale d'opprobrio costa una lira; quasi altrettanto della tassa fuociale delle povere famiglie.

Noi siamo d'avviso che i contribuenti è bene tenerli svegliati e farli stare in corrente, perché più aspettano e più grave si fa il debito loro; ma, *modus in rebus*, per bacco; e non ci pare una bella cosa per tenerli svegliati coprirli di atti fiscali che danno a vedere evidentemente l'avidità di lucro dei signori esattori.

Quello che è strano però è questo: che l'esattoria essendo appaltata dal signor Francesco Pittoni esattore del distretto di Latisana, non si può comprendere per qual motivo il Pittoni sia tanto fiscale a Udine mentre a Latisana è il più mite e il più paziente degli esattori delle imposte.

E si che nell'esattoria di Udine il signor Pittoni ha per socio il signor Francesco Zuzzi gentiluomo sotto ogni rapporto e che deve naturalmente rifuggire dal compiere e dal far compiere atti odiosi in danno di poveri infelici.

Speriamo che la rapidità dei messi esattoriali verrà un po' frenata dai signori appaltatori e questa nostra speranza è condivisa da tutta la cittadinanza udinese.

Pellegrinaggio a Roma. — Sappiamo che la Società Operaia ha convocato per giovedì 11 corr. alle ore 12 nei suoi locali tutte le Rappresentanze delle Società consorelle, onde additare alla nomina del Comitato esecutore del pellegrinaggio a Roma alla tomba di V. E. nel giorno 9 Gennaio 1884.

Società Operaia. — Il Consiglio Rappresentativo della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione in Udine nella seduta 8 corr. ottobre, votava per acclamazioni un atto di ringraziamento al socio sig. Blum Giulio, per aver egli posto a disposizione della Società la somma di L. 100 perché sieno erogate a scopo di beneficenza nel giorno 14 ottobre in cui la Società celebra il suo XVII anniversario.

All'atto di ringraziamento del Consiglio della Società Operaia ne uniamo uno non meno vivo della nostra dedizione.

Lotteria. — Come abbiamo annunziato domenica 14 corr. avrà luogo l'estrazione della Lotteria della nostra Esposizione.

Tutti avranno certamente veduto i bellissimi regali esposti sotto la Loggia di San Giovanni e non verranno lasciar passare un'occasione per acciuffare la fortuna per i capelli.

Si comprino dunque le cartelle, tanto più che il danaro di mano in mano che viene incassato, viene anche consumato nell'acquisto di regali.

Per domenica poi, oltre l'estrazione della Lotteria, avremo anche degli spettacoli che attireranno senza dubbio molta gente che desidera divertirsi.

Nozze. — Quest'oggi hanno luogo a Lestizza le nozze dei nobili Antonio Belfavitis ed Elena Fabris figlia al Deputato al Parlamento nob. avv. dott. Nicolò.

Agli sposi ed alle loro rispettabili famiglie porghiamo le nostre sincere congratulazioni.

Errata corrige. — Nella corrispon-

denza di ieri da Tarcento è detto che la commedia *Il Predi par fuor* fosse scritta dall'avv. Lazzarini, mentre dovea dire dall'avv. Leitenburg.

Ammalato. — Carlo Giuseppe Francosetti, d'anni 18 della nostra città, è giunto a Trieste il 4 corr., col proscato proveniente dalla Dalmazia, e siccome il poveretto era ammalato, così mediante vettura, venne fatto trasportare all'ospedale.

I pochi postali. — L'on. Geniale ministro dei lavori pubblici, ha in animo di introdurre varie riforme nel servizio dei pochi postali, concernenti specialmente la facilitazione delle spedizioni.

Si adotterebbero carte speciali, tra il francobollo e la carta valore, sulle quali il mittente stesso indicherebbe la qualità del pacco, il peso, l'indirizzo ecc. e così non avrebbe da fare altro che impostarlo come una corrispondenza qualunque. Gli impiegati postali non verificherebbero che nei casi in cui potesse nascere sospetto di falsità di denuncia.

E inutile fare osservare quanto questo sistema faciliterebbe il servizio.

Le carte, o francobolli che dir si voglia, sarebbero di 50 centesimi per l'interno, di 75 centesimi o di una lira per l'estero.

La computisteria per le scuole tecniche e normali esposta dal prof. Ed. Sperotti — Verona, tip. Orvelli, 1883.

Quest'opera, esaminata e giudicata sotto il rispetto generale di trattato esemplare sulla scienza dei conti, racchiude la maggior parte delle cognizioni necessarie al relativo studio; considerata sotto quello peculiare di libro di testo per l'insegnamento nelle scuole tecniche e normali, merita un lieve appunto: lascia cioè a desiderare una più opportuna collocazione di parti e di sviluppi, che sono intrinsecamente portate dal primitivo ben avviato pensiero. Sarebbe poi stato opportunissimo che lo Sperotti avesse dato una idea di ciò che studi recenti hanno messo fuori di dubbio — anche gli organismi amministrativi non si svolgono a caso, ma obbediscono ad un sistema determinato e costante.

Obi: premesso, possiamo affermare, senza tema d'ingannarci, che il libro del prof. Sperotti è di gran lunga superiore a molti libri di testo comunemente in uso presso le scuole tecniche e normali del regno.

L'edizione è nitida e pieghevole, è il libro raccomandabile a tutti gli studiosi di computisteria.

Il tiro a segno. — Il Ministro della guerra, d'accordo con quello dell'interno, ha diramato ai signori prefetti presidenti della direzione provinciali del Tiro a segno nazionale la seguente circolare:

«Allo scopo di agevolare, in ogni modo possibile, l'iscrizione dei cittadini nei ruoli delle Società del Tiro a segno, e considerando che forse taluni, benché intenzionati ad iscriversi, possono esserne insino ad ora astenuti per non corrispondere la tassa intera del 1883, mentre dovrebbero sborsarne tra breve un'altra per il 1884, questo Ministero, d'accordo con quello dell'interno, porta a conoscenza della direzione provinciale che tutti coloro i quali già sono iscritti, o si iscriveranno in questi ultimi mesi dell'anno in corso nei ruoli delle Società del Tiro a segno, non saranno tenuti che a corrispondere la tassa annua per il 1884 nulla dovendo essi sborsare per l'anno corrente».

Macinato. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto il quale stabilisce che col primo gennaio 1884 verrà liquidata la tassa sul macinato.

In tutti i molini la macinazione diverrà libera. Entro il mese di gennaio 1884 verranno rimossi i contatori dai molini ove si riscuote la tassa direttamente dagli agenti della finanza.

Entro il mese stesso si farà un inventario del grano introdotto prima del giorno 1 nel molino e non ancora sottoposto a macinazione affine di procedere alla retroazione della tassa pagata.

Col 1 gennaio 1884 cesserà la riscossione della sovrattassa sulla importazione delle farine per pane, biscotto e paste; si restituirà la tassa di macinazione delle farine per pane, biscotto e paste, esportate all'estero, purché si esibisca un certificato dall'ufficio tecnico di finanza, provante che la macinazione delle farine per la fabbricazione degli alimenti esportati è avvenuta entro il 31 dicembre del 1883.

Pazzo. — I lettori si ricorderanno senza dubbio di quel Codognello, guardia daziaria, che venne posto in prigione per atti innumerevoli compiuti sopra una bambina settenna, e di cui abbiamo anche noi ad occuparci nella cronaca.

E bene, il Codognello è diventato pazzo, ed oggi stesso verrà, dalla prigione, passato nel nostro ospedale civile.

Ecco a che conduce il vizio e l'abbruttimento umano!

Teatro Nazionale. — Se non pieno, il teatro era ieri sera discretamente affollato.

Tutti gli intervenuti non si lagnarono certo di aver perduto il loro tempo andando a teatro.

Tanto *La Scufa di Anzoleto* quanto i reciti de *festi plaquaro* al pubblico anche per il modo veramente inappuntabile con cui i detti lavori vennero rappresentati.

Questa sera, per beneficenza del primo attore signor Albano Mazzetti, verranno rappresentati due bellissimi lavori.

Il primo sarà un dramma *Il bastardo*; il secondo una commedia del cav. G. Gallina: *Nessuna va al monte*.

Per tutte le ragioni dunque questa sera si può pronosticare una piena colossale.

Nota allegra

Alla scuola. Un maestro insegna ad uno scolare a compiere certe frasi e certi concetti, dei quali annuncia solennemente una parte. Un giorno voleva che lo scolare indovinasse che l'uomo deve guadagnarsi il pane col sudore della fronte. Il maestro domandava a questo modo:

— Con che cosa, l'uomo deve guadagnarsi il pane?

— Col formaggio, — risponde il ragazzo, pronto come una schioppettata.

Sciara da

Parigi, o cara, noi lasceremo, Lieti i secondi trascorreremo. Dei secondi interi compenso avrai da noi il primo, scomparirà.

Spiegazione della Sciara da antecedente
Femore.

Varietà

Una nihilista fuggita dalla Siberia. — Dalla squallida regione del martirio russo è polacco, la Siberia, arrivato angosciato e minuto notizie dell'illustre ed onorato Nicola Gernichewski, il grande storico, il grande economista, il grande poeta della Russia, che da 25 anni lotta, soffre e tramonta sotto l'inclemente clima delle regioni polari.

Al tempo stesso, è quasi a parziale conforto di questo atroce quadro del martirio del genio, giunge la lieta notizia, che la coraggiosa eroina Olimpia Koutusof, cittadina italiana per suo matrimonio col principe Carlo Delfino, dopo tre mesi di viaggio spaventoso, dopo sforzi sovrumani, e pericoli continui, ha varcato lo spazio di dodicimila chilometri, ed è fuggita dalla Siberia, raggiungendo la frontiera della libera Europa.

I dettagli che vengono comunicati sopra Gernichewski e sopra Olimpia Koutusof-Caffero, sono altrettanto commoventi quanto drammatici.

Essi gettano un fascio di luce sepolcrale sopra i tremendi misteri e gli spaventosi dolori della Siberia; e ricordano una volta di più ai popoli dell'Europa, che il cezarismo russo è sempre eguale a sé stesso, alla virtù della giovane Russia sempre all'altezza dei nuovi destini cui aspira.

Dopo venti anni di ferri ai piedi e di miniere, Nicola Gernichewski ricevette da Pietroburgo una... grazia; la grazia di essere trasportato in un capannone di legno da Tobolsk a Nishn-Kolma, affatto vicino al polo della terra, per esservi guardato a vista da quattro gendarmi che passano la vita con lui, e con lui dividono i 60 gradi di freddo che fendono continuamente perfino i vetri e la mica dell'orrido capannone.

Purtroppo viene confermata la notizia che il grand'uomo è completamente impazzito o inebetito da questa tortura di 25 anni.

La maggior parte del giorno e della notte egli cade in una specie di sonno moribondo, che i gendarmi interrompono di quando in quando per un avanzo di pietà, temendo che egli soccomba alla letargia o al troppo prolungato digiuno.

Qualche volta egli rientra in sé stesso e chiede da scrivere. E allora una febbre di lavoro e di creazioni, i manoscritti, d'ordine formale del governo vengono ritirati dai gendarmi, sotto il pretesto di sottometterli alla vista del governatore... e distrutti sull'istante. Gernichewski ricade quindi nel suo abbattimento e poi nulla ricorda.

Olimpia Koutusof maritata, crediamo nel 1874 a Carlo Caffero diazani al Consolato italiano di Pietroburgo, non fu né condannata da alcun tribunale, né sottoposta a processo alcuno. Essa fu inviata in Siberia a vita affatto in via amministrativa e senza che il governo italiano facesse pratiche serie presso il governo russo onde ottenere o una re-

golare procedura, o la libertà d'un sudito italiano.

Parè che l'ambasciata di Pietroburgo lo abbia tentato timidamente, e che le sia stato risposto che un processo avrebbe inviato quella donna al patibolo e che si chiamasse contenta di essere stata trattata amministrativamente.

Quale è il delitto che vale all'eterna donna la Siberia?

Eccolo: essa era l'intima amica del famoso Kobosoff Bogdanowich, che organizzò l'attentato del 1° marzo 1881 della via Sadowaja.

L'amicizia in Russia è un crimine d'alto tradimento, benché nessun fatto facesse risultare la complicità della Koutusof.

È solo dopo la sua fuga di questi giorni che essa apprese la follia del marito.

Notiziario

Baccarini e Zanardelli.

Roma 8. Domani giungono gli onori. Zanardelli e Baccarini, fra breve avrà luogo un'adunanza per trattare sulla fondazione del nuovo giornale.

Un invito rifiutato.

Il governo del Belgio ha invitato il ministro Mancini ad assistere all'inaugurazione del Palazzo di Giustizia a Bruxelles. L'on. Mancini ha dovuto rispondere che non poteva accettare l'invito per ragioni di salute.

Marina.

Il ministro della marina stipulò un contratto con la casa Daddo di Sestri Ponente, per la costruzione d'un avviso a ruote in acciaio del costo di lire 370 mila.

Ultima Posta

Reali a Milano.

Milano 8. Il Re, giunto alle ore 3 pom., recossi direttamente all'Hotel de la Ville per visitare il principe di Germania, intrattenendosi circa un'ora. Il Re fu acclamato dalla folla.

I principi di Milano partono per Monza alle ore 6.41, ritorneranno alle 9.55.

In Vaticano.

Oggi il Papa ricevette, in udienza particolare, i pellegrini divisi per regioni. I pellegrini portarono tutti i denari dell'obolo.

Il papa parlò facendo grandi lodi agli intervenuti per il loro zelo ed eccitandoli a raccogliere altre somme per i bisogni della Chiesa.

Il papa aveva l'aspetto molto abbattuto. Non vi fu alcun grido. Il papa assegnò una parte dell'obolo recato dai pellegrini ai poveri di Roma.

Telegrammi

Italia.

Roma 8. La quarantena per le profezie da Malta, Cipro, Smirne e dalla Siria, è ridotta a 24 ore di osservazione.

Milano 8. Ieri Gianotti, primo maestro di cerimonia, subito giunti i principi di Germania si recò all'Hotel de la Ville per complimentarli in nome dei Sovrani invitandoli a Monza ove si recheranno a pranzo oggi.

America.

New York 8. Ieri proveniente da Napoli è arrivato il piroscafo *Alesia* della compagnia Fabre. A bordo tutti bene.

Inghilterra.

Londra 8. Il *Times* crede che la China e la Francia discutano attualmente un nuovo progetto di frontiera dividente in due parti eguali il delta del fiume Rosso.

Londra 8. Lo *Standard* ha da Hong Kong: La ritirata delle *Bandiere Nere* risulterebbe da un accomodamento intervenuto fra esse il governo annamita con l'approvazione della Francia. Le *Bandiere Nere* sgombrano il Tonchino promettendo di non opporsi alla navigazione che Harmand utilizzerà ulteriormente per l'esercito franco annamita.

Turchia.

Costantinopoli 8. La Porta ratificò la convenzione danubiana. Sarà rappresentata alla commissione danubiana dal delegato bulgaro, cui la Porta manderà istruzioni.

Francia.

Parigi 8. Rapporti ufficiali da Haiphong in data 28 settembre confermano esser principata la ritirata delle *Bandiere Nere* su Kaokai.

I plenipotenziari annamiti giunti a Haiphong stanno per recarsi a Hanoi.

Memoriale dei privati

Estratto dal foglio annunzi legall. (N. 87) del 6 ottobre.

Nel giorno 15 ottobre 1883 alle ore 10 ant. nell'Ufficio Municipale di Maniago sarà tenuto un esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di ricostruzione in legname del Ponte sul Torrente Colvera sul dato di L. 4895.04.

Nel giorno 29 ottobre 1883 alle ore 10 ant. nel locale della R. Pret. del I Mand. di Udine, procederà alla vendita degli immobili appartenenti ai debitori verso l'Esattore che fa procedura alla vendita e siti in mappa di Godia, Beivars e Campofornido.

Per l'appalto del servizio di trasporto delle corrispondenze e dei pacchi postali tra l'Ufficio postale e la Stazione ferroviaria di Udine, alle ore 11 ant. del giorno 22 corr. si procederà presso questa Prefettura, ad altro esperimento per l'adempimento del servizio.

A tutto 20 ottobre è aperto concorso al posto di maestro della scuola elementare inferiore maschile del Capoluogo di Magnano in Riviera a cui è annesso l'annuo soldo di L. 600.

A richiesta di Bertoli Gastano di Udine è citata la signora Eleonora Babna Littitz vedova Strassoldo per sé e minori figli residenti in Strassoldo a comparire davanti al R. Trib. di Udine all'udienza del giorno 20 ottobre 1883 ore 10 ant. per sentirsi autorizzare la vendita ai pubblici incanti di uno stabile in pertinenza di Bagneria Arsa.

Per la R. Amm. delle Finanze di Udine al confronto di Ermacora Fortunato e Giuseppe fu Vincenzo di Aprato e cons. seguirà nel giorno 29 novembre 1883 ore 10 mattina avanti il R. Trib. di Udine la vendita della casa rustica sita in Tarcento.

COMBUSTIBILI.

Udine, 9 ottobre

Legna in sorta da L. 1.70 a 2.25

Carbone da L. 5.00 a 7.10

MERCATO FENO

Udine, 9 ottobre

Fieno nuovo da L. 2.90 a 5.00

Paglia da lettiera da L. 4.10 a 4.20

MERCATO FRUTTA.

Udine, 9 ottobre

Castagne da L. 15. — a 19.00

Persico da c. 25 a 30

Lupini da L. 8.00 a 8.20

MERCATO GRANARIO

Udine, 9 ottobre

Granoturco comm. da L. 10.00 a 12.60

Frumento nuovo da L. 17. — a 17.60

Segala nuova da L. 10.80 a 11.20

Frumento da semina da L. 18.00 a 18.70

MERCATO POLLAME

Udine, 9 ottobre

Oche al kilogr. da L. 0.70 a 0.80

Galline da L. 1.00 a 1.15

Pollastri da L. 1.30 a 1.80

Poll. d'India da L. 0.90 a 1.00

Maschi da L. 1.00 a 1.10

Femmine da L. 1.30 a 1.40

Antre da L. 1.30 a 1.40

Mercato debole in tutto.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carni reali da venditori	A peso vivo	A peso netto
Bov. 1.	K. 586	K. 295	L. 71 0/2	L. 142 0/2
Vacche	" 872	" 175	" 63 0/2	" 125 0/2
Vitelli	" 58	" 29	" —	" 100 0/2

Animali macellati.

Bov. N. 30 — Vacche N. 19 — Suini N. 5

— Vitelli N. 165 — Pecore e Caprini N. 60.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 8 ottobre.

Rendita del 1° gennaio 88.88 ad 88.88. Il god 1 luglio 90.85 a 91. — Londra 8 mesi 24.95 a 24. — Francese a vista 99.60 a 99.75

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. — a — Banca austriaca da 210. — a 210.50; Fiorini austriaci d'argento da — a — Banca Veneta 1° gennaio da — a — Società Cost. Ven. 1. gen. da — a —

FIRENZE, 9 ottobre.

Napoleoni d'oro 20. — a — Londra 25. — Francese 99.80 Azioni Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (com.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 612. — Rendita italiana 91.09. —

PARIGI, 8 ottobre.

Rendita 3 1/2 77.66 Rendita 5 1/2 107.80 Rendita italiana 90.85; Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 26.45 — Italia 5 1/2 inglese 101.31 Rendita Turca 9.55.

LONDRA, 6 ottobre.

Inglese 101. 1/16 italiano 90. — Spagnolo. — Turco —

BERLINO, 8 ottobre.

Mobiliare 492. — Austriaco 541. — Lombardo 250.50 Italiano 90.75

VIENNA, 8 ottobre.

Mobiliare 290. — Lombardo 151.90; Ferrovie Stato 817.80 Banca Nazionale 840. — Napoli d'oro 9.50 Cambio Parigi 47.47; Cambio Londra 119.90. — Austriaco 79. —

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 9 ottobre.

Rendita austriaca (carta) 78.50 Id. austr. (arg.) 79.05 Id. austr. (oro) 92.05 Londra 119.90 Nap. 9.50 1/2

MILANO, 9 ottobre

Rendita italiana — a — sarali 91.07

Napoleoni d'oro — a —

PARIGI, 9 ottobre.

Chiusura della sera Rend. It. 90.85.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO

BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

FARMACIA

ALLA

FENICE

UDINE — dietro il Duomo — UDINE

Olio genuino di fegato di Merluzzo proveniente dalla Norvegia. Olio di fegato di Merluzzo con protoduro di ferro neutro ed inalterabile preparato dai chimici farmacisti Bosero e Sandri.

L'olio di fegato di Merluzzo ed il protoduro di ferro sono preziosi ritrovati della Terapeutica moderna, l'efficacia dei quali è confermata oggimai dai più distinti pratici.

Le virtù nutritive del primo la azione ricostitutiva degli elementi del sangue del secondo li rendono di una immensa utilità in una serie numerosa di malattie, come la scrofola, la tisi, la rachitide la clorosi, ed altre innumerevoli malattie d'indole e di natura analoghe, trovano nei suindicati rimedi e lo specifico immancabile, o l'antidoto che impedisce l'ulteriore processo degli esiti morbosi.

SI RICERCA

un piccolo locale di tre Stanze e Cucina in buona posizione.

Rivolgersi alla direzione del nostro Giornale.

CONSERVATRICE DEL VINO

col mezzo del Solfido di calce preparazione speciale del premiato Stabilimento chimico di Carlo Erba di Milano.

Si vende presso la Ditta Bosero e Sandri farmacisti dietro il Duomo Udine.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro a Lino, 2. possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia, le quali vendendosi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco e domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a compimento, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLIANI

Farmacista Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professore L. PORTA, non che Flaconi polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, ardicendo le *Bienoragie* si recanti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che si trova seguita dal Professore L. PORTA — in attesa dell'invio, con considerazioni credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, a non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

UDINE — Mercatovechio — UDINE

1 Risma, fogli 400 Carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3.50

1 detta id. id. con intestatura a stampa » 5.50

1000 Enveloppes commerciali giapponesi » 5. —

1000 detti con intestazione a stampa » 8. —

Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

PER LE SIGNORE

— ELEGANZA —

Nel nuovo negozio mode ora aperto in Mercatovechio casa Cella, la signora troveranno un ricco assortimento di cappelli con o senza guarnizione — nastri — plonde — tulie — falie — fiori artificiali — rasi. Il tutto della massima novità ed a prezzi convenientissimi. Si lavano e si riducono cappelli usati

— BUON GUSTO —

PER GLI AGRICOLTORI

Frumento per semina.

RIETI originario e POLO-NICO; seme purissimo.

Presso A. Purasanta e Comp. via della Prefettura n. 6, Udine.

PER I VILLEGGIANTI

Casino di campagna, in amenissima posizione, con vista sino al mare, sito in Savorgnano di Torre e composto di cucina, tinello, tre camere da letto, rouco ad uso orto, cortile ed occorrendo anche cantina e stalla.

Per trattative rivolgersi alla ditta Maddalena Cocolo in Udine.

D'AFFITTARE

IN PIAZZA V. E.:

Gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

FRADELLI BORTA.

D'AFFITTARSI

in principio di via Grazzano al 41, una magnifica stanza al pian terreno uso ufficio, più una stanza ammobiliata con torrazza al III° piano.

Dirigersi alla proprietaria sig. Schiavi nella casa stessa.

Orario della Ferrovia

Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA
ore 1.45 antm.	ore 7.21 antm.
" 5.10 antm.	" 9.43 antm.
" 9.05 antm.	" 1.30 pom.
" 4.45 pom.	" 6.16 pom.
" 8.28 pom.	" 11.55 pom.
DA VENEZIA	A UDINE
ore 4.30 antm.	ore 7.37 antm.
" 5.55 antm.	" 9.55 antm.
" 9.18 antm.	" 5.58 pom.
" 4. — pom.	" 8.26 pom.
" 9. — pom.	" 2.31 antm.
DA UDINE	A PORTOFERRATA
ore 6. — ant.	ore 8.56 ant.
" 7.45 ant.	" 9.43 ant.
" 10.35 ant.	" 1.58 pom.
" 4.20 pom.	" 6.15 pom.
" 9.08 pom.	" 12.28 ant.
DA PORTOFERRATA	A UDINE
ore 2.30 ant.	ore 4.50 ant.
" 6.28 ant.	" 9.10 ant.
" 1.28 pom.	" 4.16 pom.
" 6. — pom.	" 7.40 pom.
" 8.36 pom.	" 8.20 pom.
DA UDINE	A TRIESTE
ore 7.54 ant.	ore 11.30 ant.
" 6.04 pom.	" 9.20 pom.
" 8.47 pom.	" 12.55 ant.
" 2.50 ant.	" 7.53 ant.
DA TRIESTE	A UDINE
ore 9. — pom.	ore 1.11 ant.
" 6.30 ant.	" 9.37 ant.
" 9.05 ant.	" 1.06 pom.
" 6.55 pom.	" 8.58 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei tendini, gonfi e della glandola. Per mollette, vesciche, cappelletti, punture, fornelletti, giarda, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico, Farmacista, Milano, Via Solferino 48, ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Calzoli**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavallo L. 4.
mezzana " " " 2 " 2.50
piccola " " " 1 " 1.25

Idem per Bovini

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
NB. La presente specialità è posta sotto la protezione della legge italiana, poiché manca del marchio di proprietà, concesso dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti** Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfittura e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore, ed acqua alle gambe prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo.

LO STABILIMENTO

FARMACEUTICO

CHIMICO

INDUSTRIALE

DI

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele
è fornito

delle rinomate *Pastiglie Marchesini*, *Corradi*, *Recher*, dell' *Ermita di Spagna*, *Panzeri*, *Vichi*, *Predelli*, *Rampazzini*, *Patersin* e *Losenges*, *Cassia Aluminata Filippuzzi* ecc. ecc. alla cura di guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Questo polveri non hanno bisogno della giornaliera ciarlatanesca reclame che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome a sua per la semplicità ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicinale di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di sola lucida, munita del timbro della Farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare o guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bisfosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catarrhi cronici del bronchio, della vesciga e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in somma grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie polturi, ecc.

Sciroppo di estratto alla codina, medicinale riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Castoreo e quello setoloso della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo **Sciroppo di Bisfosfolato di calcio**, l'*Elisir Coca*, l'*Elisir China*, l'*Elisir Gloria*, l'*Odonalgico Pontelli*, lo **Sciroppo Tamarind Filippuzzi**, l'*Olio di Regato di Mercurio con e senza protogelato di ferro*, le **polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini**, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: *Lattina Lacta Nestlé*, *Ferro Bravais*, *Magnesia Henry's e Landriani*, *Peptone e Pancreatina Desvres*, *Liquore Gaidy da Gugli*, *Olio di Mercurio Bergen*, *Estratto Oras Tallito*, *Ferro Fawcett*, *Estratto Liebig*, *Pillule Dahaut*, *Porta*, *Spallanzoni*, *Brera*, *Cooper's Holloway*, *Blancard*, *Giacomini*, *Vallet*, *Febbrighi Monti*, *Sigaretti stomacali*, *Esposito*, *Fela all'arnica Galleani*, *Callifugo Lazz*, *Verisontyon*, *Elatina Cusi*, *Confetti al bromuro di camfora*, ecc. ecc.

1. Assorbimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici a compila.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

ABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione.

Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commistione.

L'uso allargato di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor **A. PURASANTA e Comp.**, Via della Prefettura n. 6.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: *Marale Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: *Principi teorico-approntati di Elettro-pneumatologia*, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: *Un'occhiata intorno al seguito alla Storia di un Zolfanillo*, un volume di pagine 379, T. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1879) *Storia militare del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 3.00.

ZORUTTI: *Poete editi ed inediti pubblicati sotto gli auspici dell'Accademia di Udine*, due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-658, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

Infallibile antgonorroeico PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Mercavalli, Milano con Laboratorio Chimico piazza S. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indelessa degli scienziati si occupa per avere un rimedio solido, sicuro, privo di inconvenienti, per combattere la infame malattia con scolo di mucostruttura della membrana dell'uretra e del

rimedio, tutti indigesti, nocivi, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Il solo che, proficuo, convulsione delle malattie dell'apparato urogenitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, è il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATTO

VIA MERCATOVECCIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI.

ALLEVATORE DI BOVINI



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel l'alto medio e basso Friuli, hanno dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere, il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione del bovino, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'allevamento della madre, deporre non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa da questa Farina, nei mercati ed il caro prezzo che si pagano, spazialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità. NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che questa Farina con grande vantaggio anche nella nutrizione dei stabi, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è millesimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI

PROCESSO

Giordani-Ragosa

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi anche a Guglielmo Oberdan è in vendita alla *Cartoleria Marco Bardusco* al prezzo di L. 1.00. Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.